

Roma Capitale
Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative
Direzione Acquisizioni – Consegne e Conservatoria
Servizio Programma Gestione dei Punti Verdi Qualità

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e, pc. Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Edilizia
Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Oggetto: parere in merito al regime autorizzatorio per la realizzazione di campi da paddle tennis in aree sottoposte a vincolo paesaggistico con riferimento all'applicabilità del d.P.R. 31/2017.

Con nota del 14.01.2021 prot.2025 Roma Capitale ha chiesto il parere di questa Direzione regionale in merito a quanto riportato in oggetto.

In particolare, si chiede se la realizzazione di un campo da paddle tennis possa rientrare tra gli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o in quelli sottoposti alla procedura autorizzatoria semplificata elencati negli Allegati A e B al Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31.

In merito, si ritiene quanto segue.

Si premette che i pareri rilasciati da questa Direzione non entrano nel merito della ammissibilità in concreto di singoli e specifici interventi, ma riguardano esclusivamente gli astratti aspetti giuridici delle questioni trattate. Occorre anche sottolineare che, nella redazione dei pareri, le circostanze di fatto riferite dagli enti o amministrazioni richiedenti sono assunte come vere e non verificate, in quanto l'attività consultiva non comporta lo svolgimento di alcuna attività istruttoria sugli elementi di fatto prospettati nei quesiti. Pertanto, si prescinde dalle caratteristiche tecniche progettuali dell'intervento specificate nella richiesta di parere.

Sul piano generale, il campo da paddle tennis rientra nell'ambito delle strutture destinate alle

attività ricreative e sportive essendo assimilabile ad un campo da tennis di dimensioni leggermente ridotte (20 m. x 10) realizzato, come da scheda tecnica descrittiva, con piattaforma in calcestruzzo armata su rete elettrosaldata e superficie sintetica; si tratta, quindi, di un'opera a carattere permanente, che determina consumo di suolo, con corredo di alte recinzioni, impianti di illuminazione e, talvolta, coperture di altezza variabile tra i 6 e gli 8 metri.

In merito, Roma Capitale riferisce di non aver individuato una voce corrispondente alla realizzazione delle strutture in argomento negli allegati "A" e "B".

Anche questa Area, sebbene non abbia specifiche competenze tecniche, concorda sul fatto che la realizzazione ex novo di strutture sportive non compare tra i numerosi interventi liberalizzati di cui all'allegato A, considerati paesaggisticamente irrilevanti e pertanto esentati dall'autorizzazione paesaggistica, né tra quelli di "lieve entità" soggetti a procedura autorizzativa semplificata dell'allegato B; e tale operazione non appare effettuabile neanche per analogia, con la conseguenza che per essi non possa essere applicato il D.P.R. n. 31/2017 ma si debba percorrere la via ordinaria in considerazione della apprezzabile trasformazione dello stato dei luoghi che determinano.

Diversamente, per ciò che concerne le varie tipologie di interventi di tipo manutentivo, migliorativo o di adeguamento a corredo delle strutture esistenti e delle loro pertinenze descritti sia nell'Allegato A che nell'Allegato B al D.P.R. 31/2017, ad avviso della scrivente tali fattispecie possono ritenersi applicabili anche ai campi di paddle tennis come ad ogni altro tipo di impianto sportivo, con l'osservanza delle indicazioni contenute nella Circolare applicativa ministeriale n. 42 del 21 luglio 2017.

Va, infine, evidenziato, che la relativamente recente introduzione del D.P.R. 31/2017 non ha ancora determinato la formazione di una giurisprudenza ed una casistica consolidata alla quale fare riferimento.

Trattandosi di normativa di rango statale in materia paesaggistica, il presente parere è indirizzato anche alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza in merito.

Per ogni ulteriore informazione e aggiornamento in merito, si consiglia di consultare il sito: http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=pareri

Il Funzionario

(dr. Gabriele Del Pinto)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93

Il Dirigente
(dr. Pierluigi Gazzani)
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore
(arch. Manuela Manetti)